SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00020938
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	tabernacolo
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Cerrione
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Serpentiere Pietro Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1732/ 1814
AUTH - Sigla per citazione	00002131
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura/ argentatura
MIS - MISURE	

MISA - Altezza	72
MISL - Larghezza	75
MISP - Profondità	32
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Lacune nell'argentatura.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I sostegni laterali aggettanti, sorreggenti un architrave lineare con decorazioni stilizzate, riprendono la struttura a colonne tortili, resa qui con volute vegetali terminanti in alto in una coppia di angeli-cariatidi. Dal piano di fondo, lavorato a punzoni e motivi mistilinei, emergono lo sportello intagliato a rilievo, con coppia di teste cherubiche tra nuvole in basso e raggiera in alto, e il soprastante decoro a palmette e volute. E'interamente argentato ad eccezione dei capelli e delle ali degli angeli, delle teste cherubiche e della raggiera dello sportello.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il tabernacolo e la base di croce d'altare sono le due sole parti del complesso degli arredi dell'altare maggiore che, per qualità di fattura e complessità compositiva, si connettono direttamente con l'arte di Pietro Antonio Serpentiere (autore del reliquiario di Vergnasco del 1771, dei candelieri di San Vincenzo a Mottalciata del 1777, di quelli di Santa Maria di Mottalciata del 1782 e dei candelieri della parrocchiale di Salussola). Anche tra loro tuttavia esistono delle differenze formali che fanno pensare a un'esecuzione in tempi diversi e a una certa indipendenza da un originario progetto unitario. L'opera, precedentemente fissata all'altare maggiore, è ora resa mobile in seguito alle recenti disposizioni delle autorità ecclesiastiche relative ai congegni di sicurezza dei tabernacoli, che hanno richiesto la sostituzione dello sportello ligneo con uno metallico.Viene generalmente conservato nella sacrestia destra e collocato nella sua ubicazione originaria solo in occasione delle principali funzioni liturgiche.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 30973
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Nesta P.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)